

**Votazione popolare
dell'8 febbraio 2004
Spiegazioni del Consiglio federale**

- 1 Controprogetto relativo all'iniziativa Avanti**
- 2 Codice delle obbligazioni (Locazione). Modifica**
- 3 Iniziativa per l'internamento di criminali estremamente pericolosi**



Su che cosa si vota?

Controprogetto relativo all'iniziativa Avanti

Consiglio federale e Parlamento propongono una modifica costituzionale quale controprogetto all'iniziativa popolare «Avanti – per autostrade sicure ed efficienti». Dopo il ritiro di questa iniziativa, Popolo e Cantoni sono chiamati a esprimersi sul controprogetto.

Primo
oggetto

Informazioni	pagine 4–9
Testo in votazione	pagine 10–11

Codice delle obbligazioni (Locazione). Modifica

Quale controprogetto indiretto all'iniziativa popolare «per delle pigioni corrette», nel frattempo respinta in votazione popolare, Consiglio federale e Parlamento hanno deciso una modifica del diritto in materia di locazione. Votiamo poiché contro la presente revisione è stato lanciato il referendum.

Secondo
oggetto

Informazioni	pagine 12–19
Testo in votazione	pagine 20–23

Internamento per criminali pericolosi (Iniziativa)

Un'iniziativa popolare chiede che i criminali sessuomani o violenti estremamente pericolosi siano internati a vita escludendo qualsiasi liberazione anticipata e la concessione di permessi di libera uscita. Consiglio federale e Parlamento respingono l'iniziativa e sostengono invece la revisione del Codice penale.

Terzo
oggetto

Informazioni	pagine 24–31
Testo in votazione	pagina 28

Controprogetto relativo all'iniziativa «Avanti – per autostrade sicure ed efficienti»

La domanda che figura sulla scheda è la seguente:

Volete accettare il **controprogetto** dell'Assemblea federale del 3 ottobre 2003 relativo all'iniziativa popolare **«Avanti – per autostrade sicure ed efficienti»?**

Consiglio federale e Parlamento raccomandano di accettare la revisione della Costituzione federale.

Il Consiglio nazionale ha adottato la revisione con 101 voti contro 85, il Consiglio degli Stati con 34 voti contro 8.

L'essenziale in breve

L'iniziativa popolare «Avanti – per autostrade sicure ed efficienti» è stata depositata nel 2000. Essa mirava unicamente al potenziamento delle strade e chiedeva in particolare l'ampliamento delle tratte autostradali Ginevra–Losanna, Berna–Zurigo e Erstfeld–Airolo. Consiglio federale e Parlamento propongono un controprogetto che prevede nuove soluzioni per quanto riguarda il traffico negli agglomerati e il finanziamento delle infrastrutture del traffico. Nel frattempo l'iniziativa è stata ritirata.

Il controprogetto prevede nuove soluzioni

Il controprogetto impegna la Confederazione ad adoperarsi per un'adeguata capacità delle infrastrutture del traffico sia stradale che ferroviario. La rete delle strade nazionali va completata e le strozzature, nei punti critici, vanno eliminate. Inoltre, i problemi legati al traffico stradale e ferroviario negli agglomerati vanno risolti. La costruzione di una seconda galleria stradale al San Gottardo è possibile ma è vincolata a condizioni restrittive. Per il finanziamento di tutti questi progetti viene costituito un fondo.

Promozione di strada e ferrovia

In Parlamento si sono levate anche voci critiche: fra l'altro si temeva che il progetto desse l'avvio a un gigantesco e costoso programma di costruzioni stradali, minando le basi della protezione delle Alpi e mettendo in pericolo l'obiettivo di trasferire il traffico di transito delle merci dalla strada alla ferrovia. Più strade significa aumento del traffico e, di conseguenza, aumento delle code.

Voci critiche in Parlamento

Il Consiglio federale e la maggioranza del Parlamento sono tuttavia del parere che il controprogetto permetta di realizzare un'utile collaborazione fra strada e ferrovia e assicuri il finanziamento dei progetti più importanti. Esso favorisce soprattutto la soluzione dei problemi dovuti al traffico negli agglomerati. Il raddoppio della galleria del San Gottardo non costituisce invece un'assoluta priorità.

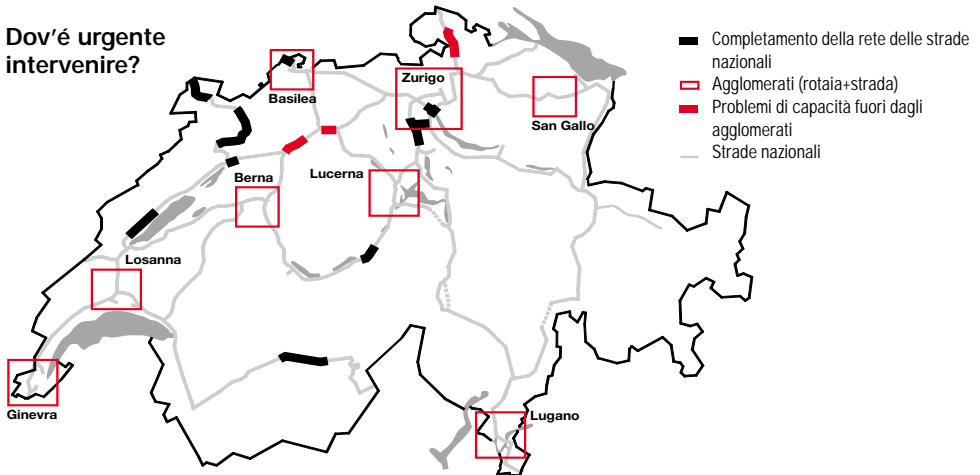
Considerazioni di Consiglio federale e Parlamento

Informazioni sul controprogetto

La nostra rete autostradale in diversi tratti è sovraccarica. Se non verranno prese contromisure, entro il 2020 vi è il rischio che negli agglomerati e sull'asse est-ovest si verifichino gravi perturbazioni del traffico, con conseguenze su tutta la rete delle strade nazionali.

Autostrade sovraccariche

Dov'è urgente intervenire?



La modifica costituzionale impegna la Confederazione ad adoperarsi per realizzare efficienti infrastrutture del traffico. Essa promuove lo sviluppo e la manutenzione di strade e ferrovie e contribuisce a eliminare i problemi di capacità.

Eliminazione delle strozzature

Il Consiglio federale è incaricato di presentare al Parlamento un programma comprendente i seguenti punti:

Il Consiglio federale deve presentare un programma

- ultimazione della rete delle strade nazionali decisa dal Parlamento nel 1960 (A16 Transgiurassiana, A9 Alto Vallese, A8 Brünig, A5 Neuchâtel, A4 tangenziale ovest di Zurigo);
- eliminazione di importanti strozzature sulla rete autostradale, elaborando un chiaro ordine delle priorità in base al volume di traffico e al rapporto fra costi e benefici;
- miglioramento del traffico negli agglomerati, tenendo conto di tutte le forme di mobilità: traffico ciclabile e pedonale, trasporti pubblici su strada e rotaia e traffico privato. Sono cofinanziate anche le reti ferroviarie urbane (S-Bahn).

I progetti di massima urgenza devono essere depositati pubblicamente al più tardi entro otto anni dall'accettazione del controprogetto.

Pubblicazione
dei piani
entro otto anni

L'articolo costituzionale sulla protezione della regione alpina è modificato in modo da consentire la realizzazione di una seconda galleria stradale al San Gottardo, tuttavia soltanto se è rispettato l'obiettivo legale del trasferimento del traffico merci dalla strada alla ferrovia. Diversamente da quanto previsto dall'iniziativa Avanti, non viene fissato alcun termine per la sua costruzione. Il Parlamento può decidere se e quando verrà costruita la seconda galleria del San Gottardo.

Condizioni
per il raddoppio
della galleria
del San Gottardo

Inoltre, l'attuale divieto per i mezzi pesanti di circolare la notte e la domenica viene sancito nella Costituzione federale.

Divieti per i
mezzi pesanti

L'ultimazione della rete delle strade nazionali, il potenziamento della sua capacità e il miglioramento dell'infrastruttura del traffico negli agglomerati sono finanziati mediante un fondo infrastrutturale. Esso sarà alimentato con una parte dei proventi annui dell'imposta sugli oli minerali e del contrassegno autostradale. La prima dotazione del fondo – di circa 1,6 miliardi di franchi – proviene dalle riserve dell'attuale finanziamento speciale per la circolazione stradale. A causa del freno all'indebitamento, il fondo non può indebitarsi e il suo patrimonio non è remunerato. Per il momento, i mezzi disponibili dovrebbero essere sufficienti. Nel prossimo decennio potrebbe essere necessario aumentare l'imposta sugli oli minerali o rivedere il calendario dei progetti.

Nuovo fondo
infrastrutturale

Le deliberazioni in Parlamento

In Parlamento, il controprogetto ha suscitato anche opposizioni. Una minoranza ha sostenuto fra l'altro che il volere del popolo, schieratosi a favore della protezione delle Alpi, non viene rispettato. Si vuole estorcere il raddoppio del San Gottardo e compromettere il successo della politica di trasferimento del traffico merci dalla strada alla rotaia. Le strade verranno potenziate in modo unilaterale, in aperta contraddizione con la nostra politica in materia di salute, ambiente e clima e in concorrenza con le nuove trasversali ferroviarie alpine. Infine, la soluzione del fondo per il finanziamento del progetto elude il freno all'indebitamento. La maggioranza del Parlamento ha tuttavia appoggiato il controprogetto che promuove uno sviluppo coordinato delle strade e della ferrovia e la soluzione dei problemi del traffico negli agglomerati. Il trasferimento dalla strada alla rotaia non viene minacciato e il freno all'indebitamento viene rispettato.

Argomenti del Consiglio federale

Grazie al controprogetto all'iniziativa popolare Avanti sarà possibile eliminare in modo mirato le carenze di capacità in materia di traffico. Nel solco dell'attuale politica dei trasporti, strada e ferrovia vengono reciprocamente coordinate. Inoltre, anche i trasporti pubblici negli agglomerati trarranno profitto dai fondi per le opere stradali. Il Consiglio federale sostiene il controprogetto soprattutto per le seguenti ragioni:

Il sovraccarico della rete delle strade nazionali sull'asse est-ovest e nei maggiori agglomerati aumenterà ulteriormente entro il 2020. Senza contromisure le crescenti strettoie potrebbero compromettere il funzionamento dell'intera rete delle strade nazionali, con conseguenze negative sulla popolazione, l'economia e l'ambiente. Secondo il Consiglio federale è perciò necessario intervenire.

Necessità
d'intervento

Il Consiglio federale intende affrontare i problemi più urgenti con un approccio globale della politica dei trasporti. Confrontando costi e benefici e ponendo precise priorità, esso persegue una politica sostenibile in materia di traffico e di insediamento con una ragionevole suddivisione dei compiti fra trasporto pubblico e privato in modo da garantire la mobilità a lungo termine.

Suddivisione
dei compiti fra
strada e ferrovia

Il controprogetto conferma l'obiettivo di ultimare la rete delle strade nazionali decisa nel 1960. In tal modo si vuole evitare un ulteriore rinvio di alcune tratte non ancora realizzate. Inoltre, è necessario eliminare le principali carenze di capacità in stretto coordinamento con i grandi progetti ferroviari (Ferrovia 2000). I problemi più urgenti da risolvere riguardano diversi tratti sull'asse stradale est-ovest.

Eliminare
le principali
strozzature

Negli agglomerati, sistemi di trasporto funzionali sono una condizione irrinunciabile affinché le città e i loro dintorni possano assumere un ruolo trainante quali centri economici. Il Consiglio federale intende investire annualmente circa 300–350 milioni di franchi a favore del traffico negli agglomerati. Siccome la strada non può risolvere tutti i problemi, sono previsti sussidi agli investimenti anche per i trasporti pubblici, ossia tram, bus e reti ferroviarie urbane (S-Bahn). Si effettueranno investimenti nei tratti stradali dove il traffico non può essere decongestionato mediante il potenziamento della ferrovia.

300–350 milioni
per il traffico
negli agglomerati

Le nuove disposizioni creano la base costituzionale per la costruzione della seconda galleria stradale del San Gottardo. Tuttavia, per il Consiglio federale questo progetto non rappresenta un'assoluta priorità. Inoltre, potrebbe sottoporlo al Parlamento solo a condizione di non compromettere l'obiettivo sancito a livello di legge per il trasferimento del traffico dalla strada alla ferrovia.

Condizioni
restrittive
per il raddoppio
del San Gottardo

Il nuovo fondo infrastrutturale assicura un finanziamento sicuro e pianificabile dei programmi che includono anche progetti relativi al trasporto pubblico negli agglomerati. In tal modo si evita che per motivi finanziari infrastrutture dei trasporti vitali siano trascurate, a scapito delle future generazioni.

Fondi stradali
anche per i
trasporti pubblici

Per tutte queste ragioni Consiglio federale e Parlamento raccomandano di accettare il testo in votazione.



Testo in votazione

Controprogetto dell'Assemblea federale all'iniziativa «Avanti»

Estratto dal Decreto federale

del 3 ottobre 2003

L'Assemblea federale propone di modificare come segue la Costituzione federale^{1:2}

Art. 81 cpv. 2

² [La Confederazione] Si adopera per un'adeguata capacità delle infrastrutture del traffico. Nell'ambito delle sue competenze, promuove lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture per il traffico stradale e ferroviario e contribuisce ad eliminare i problemi di capacità.

Art. 82 cpv. 4

⁴ Gli autoveicoli pesanti per il trasporto mercantile non possono circolare né di notte né di domenica. Le disposizioni d'esecuzione disciplinano i particolari e determinano le eccezioni.

Art. 84 cpv. 3, secondo e terzo periodo

³ ...* Sono eccettuate la costruzione di corsie stradali supplementari tra Amsteg e Airole e le strade di circonvallazione che sgravano gli abitati dal traffico di transito. La legge disciplina il rispetto dell'obiettivo del trasferimento del traffico pesante dalla strada alla ferrovia.

Art. 197 n. 2 e 3

2. Disposizione transitoria dell'art. 81 cpv. 2 (Opere pubbliche)

¹ Un anno dopo l'accettazione dell'articolo 81 capoverso 2 il Consiglio federale propone all'Assemblea federale un programma di durata limitata inteso a:

- a. ultimare la rete delle strade nazionali conformemente allo stato dei lavori all'entrata in vigore della presente disposizione;
- b. ampliare la capacità della rete delle strade nazionali;

¹ RS 101

² Questo testo è il controprogetto del Consiglio federale e del Parlamento all'iniziativa popolare «Avanti - per autostrade sicure ed efficienti», la quale è stata ritirata a favore delle seguenti disposizioni.

* Le disposizioni dell'art. 84 trattano della protezione delle regioni alpine. Il primo periodo dell'art. 3 ha il seguente tenore: «La capacità delle strade di transito nella regione alpina non può essere aumentata.»

- c. sovvenzionare provvedimenti volti a migliorare l'infrastruttura del traffico negli agglomerati. Vi rientrano le infrastrutture stradali e ferroviarie per quanto siano site negli agglomerati, servono a migliorare il traffico negli agglomerati e non possano essere cofinanziate in altro modo con fondi federali. Le sovvenzioni considerano l'importanza di entrambi i modi di trasporto e contribuiscono a uno sviluppo degli insediamenti equilibrato sul piano nazionale.

² Il programma deve essere concepito in modo che i progetti di massima urgenza siano pubblicati al più tardi otto anni dopo l'accettazione dell'articolo 81 capoverso 2.

³ Il Consiglio federale riferisce ogni quattro anni all'Assemblea federale sullo stato della realizzazione del programma. Propone l'ulteriore realizzazione prevista e un limite di spesa per il successivo periodo di programma.

3. Disposizione transitoria dell'art. 86 (Imposta di consumo sui carburanti e altre tasse sul traffico)

¹ La realizzazione del programma di cui all'articolo 197 numero 2 (disposizione transitoria dell'art. 81 cpv. 2) è finanziata mediante un fondo giuridicamente non autonomo e con propria contabilità. Il regolamento del fondo è emanato dall'Assemblea federale sotto forma di ordinanza.

² Il fondo è alimentato:

- a. come prima dotazione all'entrata in vigore dell'articolo 81 capoverso 2, mediante il trasferimento della metà dei fondi del finanziamento speciale «circolazione stradale»;
- b. con una parte del prodotto netto secondo l'articolo 86 stabilita dall'Assemblea federale.

³ I versamenti nel fondo sono stabiliti in modo che vi siano mezzi sufficienti sia per i compiti da finanziare con il fondo medesimo sia per gli altri compiti secondo l'articolo 86.

⁴ Il fondo non può indebitarsi. Il suo patrimonio non è remunerato.

⁵ All'atto dello scioglimento del fondo, il saldo contabile è versato a favore del finanziamento speciale «circolazione stradale».

L'Assemblea federale raccomanda al popolo e ai Cantoni di accettare il controprogetto.

Codice delle obbligazioni (Locazione). Modifica

La domanda che figura sulla scheda è la seguente:

Volete accettare la modifica del 13 dicembre 2002
del Codice delle obbligazioni (**Locazione**)?

**Consiglio federale e Parlamento raccomandano di accettare
la revisione di legge.**

Il Consiglio nazionale ha adottato la revisione con 98 voti
contro 71, il Consiglio degli Stati con 36 voti contro 5.

L'essenziale in breve

L'attuale diritto di locazione è in vigore dal 1990 e avrebbe dovuto essere una soluzione duratura. Tuttavia, sia gli inquilini che i locatori non hanno cessato di chiedere delle modifiche. Dopo il rifiuto dell'iniziativa popolare «per delle pigioni corrette» nel maggio 2003, siamo ora chiamati a votare su un controprogetto indiretto del Consiglio federale e del Parlamento: una revisione di legge contro cui l'Associazione svizzera degli inquilini ha lanciato il referendum.

Necessità
di modifica

Ecco le innovazioni più importanti:

Le innovazioni
più importanti

- Il nesso tra le pigioni e il tasso ipotecario, ormai superato, viene abbandonato. In futuro le pigioni saranno adeguate prevalentemente all'evoluzione del rincaro.
- Per giudicare se l'importo delle pigioni è abusivo si applicheranno nuovi criteri: in futuro saranno determinanti, nel caso delle abitazioni, le pigioni statistiche di riferimento e, nel caso dei locali commerciali, le pigioni di oggetti comparabili.
- Gli aumenti delle pigioni più consistenti, conseguenza di prestazioni suppletive del locatore o di un trapasso di proprietà dell'immobile, vanno scaglionati nel tempo.

Il Comitato referendario è del parere che il nuovo disciplinamento penalizzi gli inquilini e teme in particolare che strumenti come le pigioni di riferimento e l'indicizzazione al rincaro causino massicci aumenti delle pigioni.

Perché
il referendum?

Consiglio federale e Parlamento sono favorevoli alla revisione che garantisce un'evoluzione più armonica degli affitti e impedisce pigioni abusive. Il diritto di locazione, nel complesso, si semplifica, diventa più comprensibile e si mette al passo con i tempi; gli interessi di inquilini e locatori sono salvaguardati.

Considerazioni di
Consiglio federale
e Parlamento

Informazioni sulla revisione

Oggi le pigioni sono collegate al tasso ipotecario: quando il tasso aumenta, il locatore può aumentare anche la pigione e, viceversa, quando il tasso scende, gli inquilini hanno diritto a una riduzione della pigione che, però, non sempre viene attuata. Con la revisione della legge questo sistema non sarà più applicato.

Sganciamento
delle pigioni
dal tasso
ipotecario

D'ora in poi le pigioni saranno indicizzate secondo il variare dell'indice svizzero dei prezzi al consumo: non si potrà trasferire sulle pigioni un importo superiore al rincaro medio calcolato sugli ultimi due anni. Se il tasso d'inflazione supera il 5 per cento, il Consiglio federale provvede affinché non tutto il rincaro sia trasferito sulle pigioni.

Indicizzazione
delle pigioni
al rincaro

Il locatore può continuare ad aumentare la pigione se esegue migliorie che rappresentano un plusvalore. Gli aumenti dovranno, però, essere scaglionati nel tempo e limitati al 20 per cento l'anno.

Aumento
scaglionato in caso
di plusvalore

Grazie alle disposizioni transitorie, eventuali pretese di riduzioni o aumenti delle pigioni basate sul diritto vigente, ma non ancora adempiute, rimarranno valide.

Aumenti e riduzioni
non attuati
rimangono validi

Secondo il diritto attuale una pigione è abusiva soprattutto se il locatore ne consegue un reddito sproporzionato oppure se compensa un prezzo d'acquisto manifestamente eccessivo. Non è sempre facile giudicare quando questo avviene. In futuro, quindi, le pigioni saranno abusive se il loro importo supererà del 15 per cento determinati valori di riferimento. Nel caso delle abitazioni la pigione di riferimento si calcola con strumenti statistici: saranno determinanti abitazioni dalle caratteristiche simili situate in zone simili (età, numero di locali, terrazza o giardino, raggiungibilità dal posto di lavoro, inquinamento acustico ecc.). Nel caso dei locali commerciali ci si baserà sulle pigioni di tre oggetti comparabili.

L'abusività
si misura in
base a valori
di confronto

Dopo un trapasso di proprietà le pigioni possono essere aumentate se non si fondano su un prezzo d'acquisto sproporzionato. Anche con la revisione sarà possibile praticare aumenti dopo un trapasso di proprietà, ma soltanto nell'ambito delle pigioni di riferimento. Tali aumenti, inoltre, dovranno essere scaglionati (al massimo 10% l'anno).

Aumento
scaglionato della
pigione in caso
di trapasso
di proprietà

Ulteriori innovazioni: le pigioni iniziali si potranno contestare in modo più semplice; gli aumenti delle pigioni e altre modifiche contrattuali dovranno essere comunicate prima di quanto accade adesso; ogni cinque anni gli inquilini potranno chiedere una verifica delle pigioni sulla base dei valori di confronto; le autorità di conciliazione avranno maggiori competenze.

Ulteriori
innovazioni

Le differenze più importanti:

	Diritto in vigore	Nuovo diritto
Una pigione è abusiva quando...	<p>...se ne consegue un reddito sproporzionato.</p> <p>...si fonda su un prezzo d'acquisto manifestamente eccessivo.</p>	<p>...supera di oltre il 15 per cento le «pigioni di riferimento» nel caso di abitazioni e le pigioni di oggetti comparabili nel caso di locali commerciali.</p>
I motivi consueti per aumentare le pigioni sono...	<p>...l'aumento del tasso ipotecario.</p> <p>...l'aumento delle spese di manutenzione e d'esercizio.</p> <p>...il mantenimento del potere d'acquisto.</p> <p>...l'adeguamento al livello in uso nella zona.</p>	<p>...il rincaro secondo l'indice nazionale dei prezzi al consumo (sarà possibile trasferire al massimo il 100% del rincaro medio dei due anni civili precedenti).</p>
In caso di trapassi di proprietà le pigioni possono essere aumentate...	<p>...se non si fondano su un prezzo d'acquisto sproporzionato.</p>	<p>...nell'ambito delle pigioni di riferimento, ma non oltre il 10 per cento all'anno rispetto alla pigione precedente.</p>
Aumenti di pigione a seguito di migliorie...	<p>...possono essere praticati subito pienamente.</p>	<p>...devono essere scaglionati.</p> <p>La pigione può essere aumentata ogni anno al massimo del 20 per cento rispetto a quella precedente.</p>
Quali possibilità di verifica hanno gli inquilini?	<p>Possono chiedere una riduzione della pigione se le basi di calcolo, in particolare il tasso ipotecario, si sono modificate notevolmente.</p>	<p>Ogni 5 anni possono chiedere che venga effettuata una verifica della pigione sulla base delle pigioni di riferimento.</p>

Argomenti del Comitato referendario

« No a una spirale di aumenti delle pigioni!

Siete disposti a pagare ogni anno una pigione più cara per un'abitazione in cui non cambia nulla? Se non lo siete, dite no al nuovo diritto di locazione, peggiore e più complicato dell'attuale, che scatena una spirale perversa e senza fine di aumenti del canone.

- Il locatore potrà scaricare ogni anno tutto il rincaro sulle pigioni.
- In caso di cambiamento dell'inquilino o di vendita dell'immobile, il locatore potrà adeguare la pigione ai prezzi praticati usualmente nella zona (pigione di riferimento), anche se i costi sostenuti non lo giustificano. Gli aumenti potranno essere estremamente pesanti, poiché potranno superare del 15 per cento la pigione di riferimento.
- Le pigioni dei locali commerciali potranno essere sottratte alla protezione della legge, con conseguenze devastanti per le piccole e medie imprese (PMI).
- La pigione di riferimento indurrà i locatori a disdire i contratti in corso.

Si scatena una spirale di aumenti

La possibilità di praticare aumenti scatenerà una spirale al rialzo delle pigioni: le abitazioni diventeranno più care senza che sia apportata alcuna miglioria, il livello medio delle pigioni salirà e, con esso, anche la pigione di riferimento, permettendo così di praticare nuovi aumenti.

Abitazioni ancora più care

Già oggi molte abitazioni sono troppo care; soltanto parte dei locatori, infatti, ha ridotto le pigioni per tener conto del calo degli interessi ipotecari. La spirale di aumenti delle pigioni graverà sugli inquilini e si aggiungerà agli aumenti dei premi delle casse malati e delle spese domestiche. Una cosa è chiara: non è giustificato scaricare il rincaro al 100 per cento sugli inquilini; persino il Consiglio federale riteneva che fosse sufficiente l'80 per cento. I locatori otterrebbero in questo modo la garanzia legale di una compensazione integrale del rincaro. Chi gode ancora di un simile trattamento al giorno d'oggi?

Aumento delle contestazioni

Chi vorrà verificare se il proprio canone è giustificato dovrà contestare la pigione davanti all'ufficio di conciliazione. Poiché non c'è altro modo per conoscere l'ammontare della pigione di riferimento, sorgeranno inutili controversie tra inquilino e locatore. Per il momento non è nemmeno chiaro come verrà calcolata la pigione di riferimento. Nessuno, perciò, è ancora in grado di sapere esattamente di quanto aumenteranno le pigioni. »

Associazione Svizzera Inquilini

www.mieterverband.ch; www.asloca.ch; www.asi-infoalloggio.ch

Argomenti del Consiglio federale

Con la revisione della legge il diritto di locazione sarà più semplice, più comprensibile, al passo con i tempi e in grado di tutelare gli interessi di entrambe le parti. Il Consiglio federale sostiene il disegno soprattutto per le seguenti ragioni:

Circa due terzi della popolazione svizzera vivono in alloggi in affitto e soltanto un terzo vive in un alloggio di proprietà. Questo fatto dimostra l'importanza del diritto di locazione sotto due aspetti: da un lato è necessario tutelare in modo più efficace gli inquilini, dall'altro è importante mantenere impulsi sufficienti per favorire la costruzione di alloggi da affittare. Per queste ragioni occorre avere un diritto di locazione equilibrato così come prevede la revisione.

Una soluzione
equilibrata

La lotta agli abusi è un elemento centrale del nuovo diritto di locazione. Il disciplinamento deve essere chiaro: una pigione è abusiva quando supera del 15 per cento il valore di oggetti comparabili. Questo nuovo criterio è oggettivo, chiaro, semplice e farà sì che in futuro vi saranno meno pigioni abusive.

Disciplinamento
degli abusi
oggettivo, chiaro
e semplice

Per stabilire il valore di oggetti comparabili le autorità di conciliazione si basano, nel caso degli alloggi in affitto, sulle pigioni di riferimento determinate dalla Confederazione e, quindi, su valori rilevati con metodi statistici da una fonte neutrale. Per valutare le pigioni si disporrà pertanto di uno strumento efficace che sostituisce le basi di calcolo complesse e poco chiare del diritto vigente.

La pigione
di riferimento
facilita il giudizio

Un ulteriore miglioramento consiste nel fatto che gli inquilini potranno chiedere, a intervalli di cinque anni, una verifica della pigione. Se nel frattempo la qualità di una cosa locata è peggiorata – ad esempio perché l'inquinamento fonico è aumentato – la nuova situazione può far nascere un diritto alla riduzione della pigione.

Verifica possibile
ogni cinque anni

È generalmente riconosciuto che oggi il tasso ipotecario non è più un criterio adeguato per determinare le pigioni: gli aumenti dei tassi ipotecari provocano regolarmente aumenti delle pigioni, mentre le riduzioni dei tassi ipotecari comportano molto più raramente una diminuzione degli affitti. Tutto questo penalizza gli inquilini. Il nuovo diritto propone una soluzione più equa: il rincaro, al quale si orienteranno principalmente le pigioni, è un criterio oggettivo che poggia su basi garantite ed esclude l'arbitrio. In passato, a causa delle oscillazioni del tasso ipotecario, si assisteva regolarmente a forti aumenti delle pigioni. In futuro questo sarà evitato e l'evoluzione delle pigioni avrà un andamento più regolare.

Evoluzione
più regolare
delle pigioni

L'adeguamento delle pigioni al rincaro significa per entrambe le parti una procedura più semplice e più trasparente e una riduzione dei conflitti. I dati relativi all'andamento dell'indice nazionale sono regolarmente pubblicati nei media, sono accessibili e comprensibili a tutti. L'indicizzazione, inoltre, non penalizza gli inquilini: anche i salari, infatti, generalmente si adeguano al rincaro e gli aumenti delle pigioni vengono così compensati.

Adeguamenti
semplici
e trasparenti

Le modifiche del diritto di locazione proposte produrranno un'evoluzione uniforme delle pigioni e migliori possibilità di controllo. Il diritto in materia di locazione sarà più semplice, moderno ed equo.

Il nuovo diritto
è più semplice
e al passo
con i tempi

Per tutte queste ragioni, Consiglio federale e Parlamento raccomandano di accettare il testo in votazione.



Testo in votazione

Codice delle obbligazioni (Locazione)

Modifica del 13 dicembre 2002

(Ingresso)

I

Il Codice delle obbligazioni¹ è modificato come segue:

Art. 253b cpv. 2

² Sempreché le parti lo abbiano convenuto, esse non sono applicabili alle locazioni concluse da imprese la cui cifra d'affari figurante negli ultimi conti annuali è superiore a 2 500 000 franchi o che, all'atto della stipulazione del contratto, occupano almeno 20 dipendenti. Non sono inoltre applicabili alle locazioni di appartamenti e case unifamiliari di lusso con una superficie abitabile netta superiore a 150 m².

Art. 269

A. Pigion
abusivi
I. In generale

¹ Sono abusive le pigioni che superano di oltre il 15 per cento le pigioni di locali d'abitazione o commerciali comparabili. I criteri di riferimento sono in particolare l'ubicazione, la superficie, lo stato, la dotazione e l'età dei locali.

² La Confederazione determina almeno una volta all'anno pigioni di riferimento secondo i criteri di cui al capoverso 1; a tal proposito si fonda su statistiche delle pigioni o strumenti comparabili. Sente i Cantoni e le associazioni di inquilini e di locatori o le organizzazioni che tutelano analoghi interessi.

Art. 269a

II. Pigione
iniziale

È abusiva la pigione iniziale che supera di oltre il 15 per cento le pigioni di locali d'abitazione o commerciali comparabili ai sensi dell'articolo 269.

Art. 269b

B. Aumento
della pigione
I. In generale

L'aumento della pigione è possibile se:

- a. si fonda sull'evoluzione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (art. 269c);
- b. si fonda sulle raccomandazioni di un contratto-quadro di locazione;
- c. si fonda su un aumento scalare previamente pattuito (art. 269d);
- d. nel caso di locali commerciali, si fonda su una pattuizione che fa dipendere in tutto o in parte la pigione dalla cifra d'affari dell'impresa;
- e. è giustificato da prestazioni supplementari del locatore (art. 269e).

Art. 269c

II. Secondo
l'indice nazio-
nale dei prezzi
al consumo

¹ Il locatore può aumentare la pigione una volta all'anno proporzionalmente all'incremento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo; l'aumento della pigione è calcolato in base all'incremento medio dell'indice nei due anni civili precedenti la comunicazione dell'aumento.

¹ RS 220

² Se il rincaro annuo supera per due anni consecutivi il 5 per cento, il Consiglio federale ordina una riduzione adeguata della quota trasferibile sulla pigione.

Art. 269d

III. Pigioni
scalari o dipen-
denti dalla cifra
d'affari

¹ La pattuizione di pigioni soggette a un determinato aumento periodico è valida soltanto se:

- a. la locazione è conclusa per almeno tre anni;
- b. la pigione è aumentata al massimo una volta all'anno;
- c. l'aumento è fissato in franchi.

² Fatta salva la contestazione della pigione iniziale, il conduttore non può contestare le pigioni scalari né le parti di pigioni di locali commerciali che dipendono dall'evoluzione della cifra d'affari dell'impresa.

Art. 269e

IV. In caso di
prestazioni
supplementari

¹ In caso di prestazioni supplementari, il locatore può inoltre aumentare la pigione in quanto non sia superata un'aliquota che consenta di coprire in modo adeguato gli interessi, l'ammortamento e le spese di manutenzione derivanti dall'investimento. Se supera il 20 per cento dell'importo della pigione in corso, l'aumento deve essere scaglionato in modo da garantire che l'aumento annuo non ecceda il 20 per cento di tale importo.

² Sono prestazioni supplementari gli investimenti per miglorie di valorizzazione quali l'ingrandimento della cosa locata, le prestazioni accessorie supplementari e le revisioni importanti nonché gli interessi sul capitale proprio e di terzi che ne risultano. Le spese per revisioni importanti contano di regola come investimenti di valorizzazione in ragione del 50–70 per cento.

Art. 269f

V. In caso di
trapasso di
proprietà

In caso di trapasso di proprietà, il locatore può aumentare la pigione nei limiti di cui all'articolo 269 capoverso 1, purché l'aumento annuo non superi il 10 per cento dell'importo della pigione in corso.

Art. 269g

VI. Comunica-
zione di aumenti
di pigione e di
altre modifiche a
svantaggio del
conduttore

¹ Il locatore può aumentare la pigione, nei limiti di cui agli articoli 269c, 269d, 269e e 269f, per la prossima scadenza di disdetta. Deve comunicare l'aumento al conduttore almeno trenta giorni prima dell'inizio del termine di preavviso su un modulo approvato dal Cantone.

² L'aumento della pigione deve essere motivato nella comunicazione.

³ L'aumento è nullo se:

- a. non è comunicato mediante il modulo prescritto;
- b. non è indicato alcun motivo;
- c. è comunicato con la minaccia di disdetta o dando disdetta.

⁴ I capoversi 1–3 si applicano anche se il locatore intende modificare in altro modo il contratto a svantaggio del conduttore, segnatamente diminuendo le sue prestazioni o introducendo nuove spese accessorie.

⁵ Per gli aumenti scalari previamente pattuiti (art. 269d) e gli aumenti dipendenti dalla cifra d'affari (art. 269b lett. d) è sufficiente una comunicazione scritta.

Art. 269h

VII. Locatori di
utilità pubblica

Il Consiglio federale può emanare disposizioni speciali che disciplinano le pigioni richieste da locatori di utilità pubblica.



C. Contestazione della pigione
I. Pigione iniziale

Art. 270

¹ Il conduttore può contestare dinanzi all'autorità di conciliazione, entro 30 giorni dalla consegna della cosa, la liceità della pigione iniziale e domandare che essa venga riportata al livello ammissibile.

² In caso di penuria di abitazioni, i Cantoni possono dichiarare obbligatorio, in tutto o in parte del loro territorio, l'uso di un modulo da essi approvato per la conclusione di un nuovo contratto di locazione.

Art. 270a titolo marginale e cpv. 1

II. Durante la locazione
1. Aumento della pigione

¹ Il conduttore può contestare dinanzi all'autorità di conciliazione, entro 30 giorni dalla comunicazione, la liceità dell'aumento della pigione o di un'altra modifica del contratto a suo svantaggio se:

- a. la modifica eccede i limiti di cui agli articoli 269c, 269d, 269e e 269f;
- b. la pigione si fonda sulle raccomandazioni di un contratto-quadro di locazione che non sono state o non sono più osservate.

Art. 270b

2. Controllo del carattere abusivo

¹ Il conduttore può domandare il controllo della pigione secondo l'articolo 269 capoverso 1 al più presto dopo cinque anni dall'inizio della locazione o, in seguito, dopo altri cinque anni, sempre computati a partire dall'inizio della locazione.

² Questo controllo si fonda su pigioni di riferimento, nel caso di locali d'abitazione, e sul confronto con tre oggetti comparabili, nel caso di locali commerciali.

³ Il conduttore può inoltre domandare il controllo se la pigione è aumentata in seguito a un trapasso di proprietà della cosa locata secondo l'articolo 269f.

Art. 270c

D. Validità della locazione durante la procedura di contestazione

Il contratto di locazione permane valido senza alcun cambiamento:

- a. durante il procedimento di conciliazione, se le parti non raggiungono un'intesa; e
- b. durante il procedimento giudiziario, fatti salvi i provvedimenti cautelari ordinati dal giudice.

Art. 270d e 270e

Abrogati

Art. 274 cpv. 2

² Se la contestazione concerne pigioni di abitazioni ai sensi dell'articolo 253b capoverso 3, si applica la procedura amministrativa federale o cantonale.

Art. 274a cpv. 1 lett. c^{bis} e cpv. 2 secondo periodo

¹ I Cantoni istituiscono, a livello cantonale, regionale o comunale, autorità di conciliazione che, nel caso di locazione d'immobili:

^{c^{bis}} decidono tutte le controversie fino a un valore litigioso di 5000 franchi, sempreché il Cantone non abbia istituito un tribunale della locazione;

² ... È tenuto adeguatamente conto delle diverse categorie di locatori.

Art. 274d cpv. 3

³ *Concerne soltanto il testo tedesco*

Disposizioni transitorie della revisione del 13 dicembre 2002 del titolo VIII

Art. 1

Le locazioni che hanno inizio dopo l'entrata in vigore della presente modifica sottostanno al nuovo diritto.

Art. 2

¹ Gli aumenti di pigione che sono comunicati prima ma che esplicano il loro effetto dopo l'entrata in vigore della presente modifica sottostanno al diritto anteriore.

² Sottostanno pure al diritto anteriore le domande di riduzione della pigione che sono presentate prima ma che esplicano il loro effetto dopo l'entrata in vigore della presente modifica.

Art. 3

¹ Il locatore può aumentare la pigione di una locazione che ha avuto inizio prima dell'entrata in vigore della presente modifica soltanto se adegua simultaneamente al tasso ipotecario vigente al momento dell'entrata in vigore del nuovo diritto la pigione in corso fondata su un tasso ipotecario più elevato.

² Qualora invece la pigione si basi su un tasso ipotecario inferiore a quello determinante al momento dell'entrata in vigore della presente modifica, il locatore può adeguare la pigione in corso a detto tasso ipotecario.

Art. 4

Le locazioni con pigioni indicizzate che hanno avuto inizio prima dell'entrata in vigore del nuovo diritto ma che terminano soltanto in seguito sottostanno al diritto anteriore.

Art. 5

Se la locazione ha avuto inizio prima dell'entrata in vigore della presente modifica, l'indicizzazione secondo il nuovo diritto si basa sul livello dell'indice al momento di detta entrata in vigore.

Art. 6

Le locazioni che hanno avuto inizio prima dell'entrata in vigore della presente modifica rimangono sottoposte al diritto anteriore per quanto concerne l'articolo 253b capoverso 2.

II

¹ La presente legge sottostà al referendum facoltativo.

² Il Consiglio federale ne determina l'entrata in vigore.

Iniziativa popolare «Internamento a vita per criminali sessuomani o violenti estremamente pericolosi e refrattari alla terapia»

La domanda che figura sulla scheda è la seguente:

Volete accettare l'iniziativa popolare **«Internamento a vita per criminali sessuomani o violenti estremamente pericolosi e refrattari alla terapia»?**

Consiglio federale e Parlamento raccomandano di respingere l'iniziativa.

Il Consiglio nazionale ha respinto l'iniziativa con 134 voti contro 38, il Consiglio degli Stati con 45 voti contro 0.

L'essenziale in breve

Proteggere la popolazione dai criminali pericolosi fa parte delle priorità dello Stato. In Svizzera, i reati violenti e i reati sessuali gravi rappresentano percentuale minima sull'insieme delle condanne. Nonostante questo numero ridotto, la gravità di tali reati e la grande sofferenza provocata alle vittime e ai loro famigliari impongono provvedimenti di protezione efficaci.

Protezione dai
criminali pericolosi
– una richiesta
incontestata

Dieci anni or sono, alcuni gravi casi hanno attirato l'attenzione sulla questione dell'internamento di criminali pericolosi spingendo i Cantoni a inasprire la propria prassi sui congedi e sulla scarcerazione. Consiglio federale e Parlamento hanno dal canto loro inasprito le corrispondenti disposizioni del diritto penale. Inoltre è stata presentata anche un'iniziativa popolare sulla quale siamo ora chiamati a votare.

Confederazione
e Cantoni
hanno già adottato
delle misure

L'iniziativa chiede che i criminali sessuomani e violenti estremamente pericolosi e refrattari alla terapia siano internati a vita e non godano in nessun caso di congedi. Le scarcerazioni devono poter essere esaminate soltanto a condizioni molto restrittive.

Che cosa si
prefigge
l'iniziativa?

Consiglio federale e Parlamento respingono l'iniziativa perché offre solo apparentemente più sicurezza. Essi hanno affrontato la problematica dei criminali pericolosi ancora prima della raccolta delle firme elaborando modifiche legislative globali e differenziate, che sono state poi adottate nel dicembre 2002. Queste modifiche proteggono dai criminali pericolosi in modo più efficace rispetto a quanto prevede l'iniziativa. L'iniziativa è eccessiva, incompleta e impedisce che delinquenti ormai non più pericolosi possano essere scarcerati.

Considerazioni di
Consiglio federale
e Parlamento

Informazioni sull'oggetto

Con la revisione della parte generale del Codice penale svizzero, il Parlamento ha già soddisfatto le richieste più importanti dell'iniziativa. Dal momento che contro questa revisione legislativa non è stato lanciato alcun referendum, essa può entrare in vigore non appena i Cantoni avranno proceduto ai necessari adeguamenti. Il Comitato d'iniziativa, il gruppo di mutua assistenza «Luce di speranza – Insieme contro la violenza», non ha tuttavia ritirato la propria iniziativa. In caso di accettazione dell'iniziativa verrebbe così introdotta una forma di internamento supplementare.

Di seguito sono riassunte le differenze più importanti fra l'iniziativa e la revisione legislativa:

	Iniziativa	Revisione legislativa*
Quali autori di reati possono essere internati?	Criminali sessuomani o violenti estremamente pericolosi e refrattari alla terapia.	Tutti gli autori che hanno commesso reati gravi e dai quali ci si può aspettare che ne commettano ancora.
Quanto deve poter durare l'internamento?	Tutta la vita.	Tutta la vita.
Quando è escluso un congedo?	Deve essere escluso per delinquenti internati.	È escluso per tutti i delinquenti per i quali esiste il rischio di fuga o di recidiva.
È possibile una scarcerazione anticipata (ossia quando il delinquente non è ancora guarito)?	L'iniziativa è contraddittoria. Da un lato esclude una scarcerazione anticipata, mentre, dall'altro, contempla la possibilità che il delinquente pericoloso possa essere scarcerato se nuove conoscenze scientifiche promettono una guarigione.	Una scarcerazione anticipata non è possibile. Inoltre anche il delinquente non pericoloso non è mai scarcerato in via definitiva, ma sempre per un periodo di prova durante il quale può essere sorvegliato.

	Iniziativa	Revisione legislativa*
Quante perizie sono necessari per <i>ordinare</i> l'internamento?	Sono necessarie due perizie fra loro indipendenti e concordi.	Una perizia di un perito indipendente. Una commissione tecnica, nella quale è rappresentata la psichiatria, si esprime inoltre sulla pericolosità e sul luogo dell'internamento.
Quante perizie sono necessarie per la <i>scarcerazione</i>?	Sono necessarie due perizie fra loro indipendenti e concordi.	È necessaria una perizia di un perito indipendente, il rapporto della direzione dell'istituto e il giudizio di una Commissione tecnica nella quale sono rappresentate l'autorità di perseguimento penale e quella d'esecuzione della pena nonché la psichiatria.
Quando può essere scarcerato l'autore di un reato?	Se le perizie giungono a questa conclusione. Le perizie possono essere stilate unicamente se, sulla base di nuove conoscenze scientifiche, è provato che il delinquente può guarire.	Se vengono meno le premesse per l'internamento oppure se ci si può aspettare che in libertà il reo si dimostri affidabile. Un delinquente è scarcerato soltanto se non è pericoloso oppure se deve seguire una terapia in uno stabilimento di sicurezza.
L'autore di un reato (che si rivela pericoloso soltanto nell'ambito dell'esecuzione della pena o della misura) può essere internato successivamente?	No. L'internamento può essere ordinato soltanto con la sentenza di base. Se il delinquente si rivela pericoloso soltanto in un secondo tempo, deve comunque essere scarcerato.	Sì. Il giudice può trasformare successivamente una terapia in un internamento oppure ordinare successivamente una terapia che può essere trasformata in un internamento in caso di fallimento del trattamento.
Le autorità devono essere ritenute responsabili di ricadute?	Sì.	Sì.

* È possibile prendere visione della legge modificata al seguente indirizzo Internet:
<http://www.ofj.admin.ch/II/index.html>. Può anche essere ordinata presso l'UFCL, 3003 Berna.



Testo in votazione

Decreto federale concernente l'iniziativa popolare «Internamento a vita per criminali sessuomani o violenti estremamente pericolosi e refrattari alla terapia»

del 20 giugno 2003

(Ingresso)

Art. 1

¹ L'iniziativa popolare del 3 maggio 2000 «Internamento a vita per criminali sessuomani o violenti estremamente pericolosi e refrattari alla terapia» è valida ed è sottoposta al voto del popolo e dei Cantoni.

² Adeguata formalmente alla Costituzione federale del 18 aprile 1999¹, l'iniziativa ha il seguente tenore²:

La Costituzione federale è modificata come segue:

Art. 123a (nuovo)

¹ Considerato il forte rischio di ricaduta, il criminale sessuomane o violento che nelle perizie necessarie alla formulazione della sentenza è stato definito estremamente pericoloso e classificato come refrattario alla terapia deve essere internato a vita. Liberazioni anticipate e permessi di libera uscita sono esclusi.

² È possibile redigere nuove perizie solo qualora nuove conoscenze scientifiche permettano di dimostrare che il criminale può essere curato e dunque non rappresenta più alcun pericolo per la collettività. Se sulla base di queste nuove perizie è posta fine all'internamento, la responsabilità per una ricaduta è assunta dall'autorità che ha posto fine all'internamento.

³ Tutte le perizie necessarie al giudizio del criminale sessuomane o violento devono essere redatte da almeno due periti esperti reciprocamente indipendenti e tenendo conto di tutti gli elementi importanti per il giudizio.

Art. 2

L'Assemblea federale raccomanda al popolo e ai Cantoni di respingere l'iniziativa.

¹ RS 101

² L'iniziativa popolare è stata depositata vigente la vecchia Costituzione federale e si riferiva pertanto a tale testo. Il Parlamento ha adattato la numerazione dell'articolo nel testo dell'iniziativa alla nuova Costituzione federale.

Argomenti del Comitato d'iniziativa

« Sì all'iniziativa popolare «Internamento a vita per criminali sessuomani o violenti estremamente pericolosi e refrattari alla terapia»

I criminali sessuomani o violenti refrattari alla terapia minacciano la vita di donne e bambini

L'incolumità e la vita di donne e bambini sono beni preziosi che vanno assolutamente protetti. Il legislatore non ha sinora preso misure per proteggere la società dai criminali sessuomani o violenti estremamente pericolosi e refrattari alla terapia, ad esempio, prevedendone l'internamento a vita. Donne e bambini indifesi rimangono un potenziale bersaglio di terribili atti di violenza che possono portare alla morte. E questo, perché criminali estremamente pericolosi riescono a ottenere congedi o sconti di pena grazie a prognosi psichiatriche errate. La revisione del Codice penale peggiora questa situazione già deprecabile. Infatti, saranno rimessi in libertà i criminali attualmente imprigionati a causa della loro pericolosità, se hanno commesso un crimine per il quale è stata pronunciata una pena inferiore a 10 anni. Verranno liberati anche i criminali che presentano un elevato rischio di recidiva.

L'iniziativa popolare protegge efficacemente donne e bambini.

Per realizzare questo obiettivo, l'iniziativa popolare intende garantire che i criminali sessuomani e violenti refrattari alla terapia siano internati a vita, qualora risultino estremamente pericolosi. L'internamento sarà riesaminato solo se saranno disponibili nuove conoscenze scientifiche in grado di confermare che il colpevole può essere recuperato mediante adeguate terapie e che non rappresenterà più un pericolo per la società. Questo gruppo di criminali non potrà beneficiare di congedi.

L'iniziativa popolare colma una lacuna grossolana della nostra legislazione.

L'iniziativa non vieta che l'internamento di colpevoli recuperabili sia accompagnato da verifiche annue: essa colpisce esclusivamente i criminali sessuomani e violenti estremamente pericolosi e refrattari alla terapia tenendoli lontani per sempre dalle loro vittime.

Vi invitiamo pertanto a votare Sì all'iniziativa popolare affinché la protezione di donne e bambini divenga finalmente preminente rispetto a quella di criminali sessuomani o violenti estremamente pericolosi e refrattari alla terapia. »

Argomenti del Consiglio federale

Il Consiglio federale ha molta comprensione per l'iniziativa poiché persegue obiettivi giustificati. Essa è tuttavia incompleta, inadeguata allo scopo ed eccessiva. L'inasprimento del Codice penale deciso da Consiglio federale e Parlamento ha reso inutile l'iniziativa. Il Consiglio federale la respinge in particolare per i seguenti motivi:

L'iniziativa contiene parecchi punti deboli. Il modello d'internamento proposto si presta unicamente per criminali con un disturbo psichico incurabile. In confronto, la modifica del Codice prevede anche l'internamento di delinquenti pericolosi senza un disturbo psichico e disciplina pertanto ampiamente l'internamento per tutti i criminali pericolosi.

L'iniziativa
è incompleta

L'iniziativa prevede che nuove perizie per la sospensione dell'internamento possono essere approntate soltanto se «nuove conoscenze scientifiche» dimostrano che il delinquente può guarire. Questa procedura è rischiosa poiché nuove terapie sono generalmente ancora incontestate e devono prima di tutto essere verificate nella prassi. L'iniziativa permetterebbe quindi di scarcerare delinquenti pericolosi sulla base di terapie che non hanno ancora dato buoni risultati.

...e inadeguata
allo scopo

Secondo l'iniziativa, le autorità di esecuzione delle pene dovrebbero tenere costantemente d'occhio l'evoluzione della scienza, in particolare della psichiatria giudiziaria, ed eventualmente ordinare una perizia. Questa complicata procedura non è necessaria. Non sono infatti necessarie nuove conoscenze scientifiche per stabilire che un delinquente non sia più pericoloso, ad esempio, per ragioni di età o di salute.

Una via sbagliata

Con l'iniziativa vi è il rischio che gli autori di reati non possano essere scarcerati nonostante sia provata la loro non pericolosità o nonostante possano essere sottoposti a una terapia in uno stabilimento di sicurezza. L'iniziativa pone tuttavia l'asticella per la scarcerazione a un livello troppo alto: anche qualora diventasse inoffensivo, un delinquente rimarrebbe internato, ciò che appare discutibile dal profilo dei diritti dell'uomo.

Rispettare i valori
fondamentali

L'iniziativa non è in grado di ridurre il rischio derivante da criminali estremamente pericolosi più di quanto lo faccia la modifica del Codice penale. L'iniziativa colpisce inoltre soltanto una parte di questi criminali. Questi possono essere internati ma poi, sulla base di criteri inadeguati, anche rilasciati.

L'iniziativa
offre soltanto
una sicurezza
apparente

Con la revisione del diritto penale, Consiglio federale e Parlamento hanno adottato misure esaustive ed efficaci che garantiscono maggiore sicurezza. L'internamento a vita è infatti previsto non soltanto per criminali estremamente pericolosi ma per tutti coloro che hanno commesso atti molto gravi e dai quali ci si può aspettare che ne compiano altri di simile entità. Possono essere internati non soltanto delinquenti psichicamente disturbati ma anche coloro per i quali un disturbo psichico non è determinante. Il congedo è escluso non soltanto per i criminali internati ma anche per tutti coloro per i quali esiste il rischio di fuga o di recidiva. La modifica della legge consente infine di sottoporre successivamente a terapia e, in caso di insuccesso del trattamento, di internare un delinquente la cui pericolosità si manifesta soltanto durante l'esecuzione della pena.

Il nuovo diritto
penale offre
maggiore sicurezza
rispetto
all'iniziativa

Per tutte queste ragioni Consiglio federale e Parlamento raccomandano di respingere l'iniziativa popolare.

PP
Impostazione

Invii non recapitabili: rimandare
al controllo degli abitanti del comune

Raccomandazioni di voto

Consiglio federale e Parlamento
vi raccomandano di votare come segue
l'8 febbraio 2004:

- SÌ al controprogetto dell'Assemblea federale relativo all'iniziativa popolare «Avanti – per autostrade sicure ed efficienti»
- SÌ alla modifica del Codice delle obbligazioni (Locazione)
- NO all'iniziativa popolare «Internamento a vita per criminali sessuomani o violenti estremamente pericolosi e refrattari alla terapia»